



Credito | Ieri a Meano e Gardolo primi incontri con i soci in vista dell'assemblea, intervenuti il presidente Fracalossi e il direttore Delmonte

Banca per il Trentino, l'utile si avvicina ai 100 milioni

I conti 2024

Prestiti in calo, raccolta di risparmio in crescita, saliti gli indici di solidità. Per i 34mila soci torna il ristorno

Nel 2024 il credito ha registrato una «moderata contrazione» rispetto ai poco più di 2 miliardi di euro di impieghi 2023. «sostanzialmente in linea con l'andamento del mercato» spiega **Gabriele Delmonte**, direttore della Banca per il Trentino Alto Adige, la ex Cassa Rurale di Trento via via fusa con Lavis, Valle di Cembra, Alta Vallagarina, Lizzana e da ultimo Novella Alta Anaunia. L'andamento «ha evidenziato soprattutto nel primo semestre un calo della domanda, domanda che ha dato invece segnali più positivi in chiusura d'anno in particolare per

quanto riguarda i mutui per l'acquisto della casa». Sul lato della raccolta di risparmio, invece, la raccolta diretta - depositi e conti correnti - ha segnato una crescita di 80 milioni e quella indiretta - titoli, gestioni e fondi - è cresciuta di 173 milioni rispetto ai 5 miliardi e mezzo complessivi dell'anno precedente. In questo quadro, il risultato del bilancio 2024, che verrà approvato dal consiglio di amministrazione a fine mese, è definito da Delmonte «importante anche grazie al contributo delle ottime performance nella gestione della tesoreria della Banca e di talune voci non ricorrenti». Supererà di certo i 47,43 milioni di utile 2023 e potrebbe avvicinarsi significativamente ai 100 milioni. E il dato interesserà i 34mila soci anche per un motivo specifico: quest'anno si reintroduce il ristorno, che non c'era più dal 2012, per restituire ai soci una parte dell'utile in proporzione all'intensità dello scambio mutualistico tra il socio e la



Quartier generale La sede della Banca per il Trentino Alto Adige in via Belenzani a Trento

banca. Sono i principali dati che ieri sera Delmonte e il presidente della Banca **Giorgio Fracalossi** hanno

presentato ai soci di Meano e di Gardolo nei primi due della nutrita serie di incontri sul territorio in vista dell'assemblea di bilancio, e di

rinnovo parziale del cda, del prossimo 13 maggio. Quest'anno si ricordano anche i 130 anni dell'istituto, cioè la fondazione nel 1895 della Cassa Rurale di Brez, la prima delle Rurali che mano a mano si sarebbero aggregate per arrivare all'attuale Banca per il Trentino Alto Adige. La cerimonia commemorativa è prevista domenica 13 aprile a Brez. Tra gli altri punti che il direttore ricorda nella presentazione dei risultati della banca, la solidità patrimoniale raggiunta con l'indice di capitalizzazione Cei1 che ha superato il 30% a fronte del 15% medio delle principali banche italiane, il numero di clienti che sono oltre 120mila, la presenza in Alto Adige, gli interventi sul territorio nel 2024 per arte e cultura, sanità e assistenza, sport, cooperazione per un totale di 6,9 milioni.

F. Ter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA